

# NEWS RUSSIA 19 - 25 Ottobre

## BILANCIO

La voce spese nell'aggiornamento del bilancio 2016 è aumentata fino a 16,403 mila miliardi di rubli, di 304 miliardi quindi, mentre le entrate sono state ridotte a 13,369 mila miliardi, una differenza di 370 miliardi di rubli dal precedente aggiornamento. Anche l'incremento del volume del PIL ha subito modifiche, passando dai 78,6 mila miliardi agli 82,8 mila miliardi di rubli. L'inflazione è stata fissata al 5,8% con un deficit pari al 3,7% del prodotto interno lordo, invece del precedente 3%. Come fatto notare dagli analisti, la dimensione del deficit è aumentata a causa di un forte accumulo di spese militari (3,8 mila miliardi di rubli) e questa cifra non può essere compensata né dal taglio di 11 delle 14 voci di spesa del bilancio, né dai 700 miliardi di rubli attesi dalla cessione del pacchetto Rosneft. Nel bilancio 2016 è stato previsto che le spese per l'assistenza sanitaria saranno ridotte di 29,28 miliardi, a 465,56 miliardi di rubli, mentre quelle per l'educazione di 27,256 miliardi, riducendosi quindi a 557,4 miliardi. Tra i nuovi maggiori costi occupa una posizione di rilievo il trasferimento di risorse dal bilancio federale al fondo pensionistico per un totale di 204 miliardi. Per ridurre i costi sarà quindi necessario trovare nuove fonti di entrate che coprano i diversi piani di aiuto e di sviluppo federale, come affermato dal vice primo ministro Dmitrij Kozak.

## PICCOLA IMPRESA

Secondo le analisi condotte per il periodo 2010-2016, la città di Mosca è leader in termini di crescita del numero di imprenditori individuali. Questo indicatore, infatti, negli ultimi sei anni è cresciuto in media del 6%, come si evince da uno studio di PwC e del dipartimento di politica economica di Mosca. In totale, negli ultimi sei anni e mezzo, il numero di imprenditori individuali nella capitale è cresciuto del 51%; nel 2010 a Mosca ne sono stati registrati 162 mila e al primo luglio 2016 questa cifra è arrivata a 244 mila, portando nelle casse della città 29 miliardi di rubli. Al secondo posto si conferma San Pietroburgo, con un aumento del 43%. Al contrario, nel resto della Russia, la percentuale di iniziativa di impresa individuale è diminuita dell'8%, con una caduta nel 2013 a causa dell'aumento dei premi assicurativi. La maggior parte di queste iniziative nella capitale (39%) durano da 1 a 5 anni, il 28% da 5 a 10 anni e solo il 17% più di 10 anni. Secondo l'indagine, solo l'1% degli imprenditori ha un fatturato di oltre 60 milioni di rubli, il 2% si concentra nella fascia 15-60 milioni e il 97% meno di 15 milioni. Questi dati testimoniano una corretta e stabile politica economica nella capitale, come suggerisce il capo del dipartimento di politica economica di Mosca.

## SANZIONI

Al summit dei membri dell'Unione Europea tenutosi a Bruxelles, i rappresentanti di Francia, Germania e dell'uscente Gran Bretagna hanno proposto di introdurre nuove sanzioni in risposta alla politica estera russa in Siria. A questa linea dura nei confronti di Mosca si sono opposte Italia, Spagna, Austria, Cipro e Grecia. Il ruolo di Roma nel ridurre le tensioni contro la Russia è stato di principale importanza, come riporta il Financial Times. Durante i colloqui, infatti, il premier italiano è riuscito a far cadere la proposta di introduzione di un nuovo ciclo di sanzioni avanzata da Parigi, Berlino e Londra.

## PIANO ANTICRISI

Il governo ha incominciato a tirare le somme sul così detto piano anticrisi del 2016. Il primo ministro Dmitrij Medvedev ha incaricato il Ministero per lo sviluppo economico di preparare un piano d'azione per il 2017 entro il 1 dicembre. A sostegno dei principali settori dell'industria, ha ricordato il premier, sono stati stanziati più di 195 miliardi di rubli, dei quali quasi la metà provenivano dal fondo anticrisi. Quest'anno hanno avuto particolare successo gli investimenti nella tecnologia agricola, mentre per il prossimo anno verrà proposto un supplemento dei finanziamenti all'industria leggera.



## VALUTA

La Banca di Russia ha fissato il tasso ufficiale di cambio della valuta europea nei confronti del rublo a 67,73 rubli e quello del dollaro a 62,23 per il 25 ottobre. Inoltre, il costo del paniere, calcolato secondo le tariffe ufficiali, è diminuito rispetto al precedente tasso di 25,27 copechi. Nel frattempo, secondo i dati della Borsa di Londra, il prezzo dei futures di dicembre per la fornitura di petrolio Brent è continuato a rimanere attorno ai 51,6 dollari, mentre per un barile di WTI è rimasto al livello di novembre, 50,5 dollari.

## BANCHE

Il 24 ottobre è stata pubblicata la nuova previsione dello stato delle banche russe. Moody's ritiene che ci siano dei segnali di ripresa nell'economia russa, per cui anche la valutazione degli istituti di credito è cambiata in positivo. In un comunicato stampa dell'agenzia di rating internazionale si legge che ci si aspetta una crescita della redditività e la conservazione dei capitali delle banche russe. I proventi delle strutture finanziarie per i primi 6 mesi del 2016 hanno superato il 4% e gli esperti prevedono che nei prossimi due anni e mezzo la quota di crediti problematici per le banche salirà al 14-15%, dal 12% di fine 2015.